

Flash Azioni
Notizie sui mercati

L'acuirsi delle tensioni sul fronte del conflitto in Medio Oriente accentua la debolezza sui mercati azionari in un contesto di aumento dell'incertezza sulle conseguenze economiche. La dialettica tra Iran e Stati Uniti resta improntata a proseguire nel conflitto con il fattore tempo che rimane fondamentale per la tenuta dei mercati finanziari: Wall Street mantiene tuttavia forza relativa grazie al sostegno del comparto Tecnologico e alla minore esposizione al tema energia. Un prolungamento del conflitto per mesi aprirebbe uno scenario di forti pressioni sulle quotazioni di petrolio e gas con conseguenze sui costi aziendali e, in ultima analisi, sugli utili. Al momento, il consenso non sembra aver rivisto in modo significativo le stime di crescita per i prossimi trimestri. Intanto, stamani le borse asiatiche accusano nuovi ribassi, con il Nikkei che resta comunque ancora al di sopra dei minimi registrati la scorsa settimana. Avvio debole anche per i listini europei.

Notizie societarie

STELLANTIS: valuta possibili collaborazioni con gruppi cinesi in Europa	2
WEBUILD: risultati 2025 in crescita e aggiornamento del piano a giugno	2
BMW: risultato operativo sopra le attese, outlook in linea con il consenso	2
REPSOL: presentazione del piano strategico	2
RWE: risultati 2025 in calo ma sopra le attese e outlook di crescita nel 2026 e 2027	3
ORACLE: trimestrale sopra le attese	3

13 marzo 2026 - 09:49 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

13 marzo 2026 - 09:54 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	44.456	-0,71	-1,09
FTSE 100	10.305	-0,47	3,76
Xetra DAX	23.590	-0,21	-3,68
CAC 40	7.984	-0,71	-2,03
Ibex 35	17.140	-1,22	-0,97
Dow Jones	46.678	-1,56	-2,88
Nasdaq	22.312	-1,78	-4,00
Nikkei 225	53.820	-1,16	6,91

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: valuta possibili collaborazioni con gruppi cinesi in Europa

Secondo fonti di stampa (tra cui Il Sole 24 Ore, Bloomberg, Reuters), Stellantis starebbe valutando accordi con case automobilistiche cinesi come Xiaomi e Xpeng per rafforzare le attività europee in difficoltà, potenzialmente cedendo quote in marchi come Maserati. Lo scopo sarebbe quello di concentrare gli investimenti negli Stati Uniti, dove le restrizioni sugli asset cinesi sono più stringenti. La società nega qualsiasi piano di divisione tra il ramo europeo e statunitense, mentre prosegue le trattative su possibili collaborazioni, in particolare nell'ambito dei veicoli elettrici e del software, anche con Leapmotor. Al momento, non c'è certezza che un accordo venga raggiunto.

WEBUILD: risultati 2025 in crescita e aggiornamento del piano a giugno

Webuild ha chiuso il 2025 superando gli obiettivi del piano industriale triennale, con ricavi in crescita del 15% a 13,6 miliardi di euro, un EBITDA di 1,2 miliardi e un utile netto di 280 milioni. Il portafoglio ordini è salito oltre i 58 miliardi, con nuovi contratti acquisiti e una forte presenza internazionale. Nonostante i solidi risultati, il titolo in Borsa ha subito un calo, complici l'incertezza geopolitica e i dubbi sulla sostenibilità degli investimenti in Italia. L'azienda mantiene comunque fiducia per il futuro e presenterà un nuovo piano industriale a giugno.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	63,88	5,69	4,50	2,83
Eni	21,77	2,26	15,89	11,80
Telecom Italia	0,61	1,99	187,42	196,72
Banca Monte dei Paschi Siena	7,16	-4,33	43,84	35,31
Mediobanca	15,87	-3,88	3,86	2,68
UniCredit	65,07	-3,74	7,84	6,32

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BMW: risultato operativo sopra le attese, outlook in linea con il consenso

Nel 4° trimestre l'utile operativo di BMW è cresciuto del 13% a 2,12 mld di euro, superando le stime, mentre i ricavi sono risultati più deboli delle attese con un calo delle vendite nel comparto Auto. Nel 2025 il margine automotive si è attestato al 5,3% con consegne sostanzialmente stabili a circa 2,46 milioni di veicoli. Per il 2026 la società prevede un margine EBIT nel segmento automobilistico compreso tra il 4% e il 6%, leggermente sotto il consenso di mercato, segnalando un contesto operativo più complesso. I volumi sono attesi poco variati e la quota di vendite di auto completamente elettriche in linea con quella dell'anno precedente. Nonostante ciò, dazi più elevati e politiche di prezzo più aggressive in Cina potrebbero ridurre il margine del segmento Auto di circa 1,25 punti percentuali, mentre il gruppo si attende complessivamente un moderato calo degli utili prima delle imposte. BMW ha comunque confermato una remunerazione degli azionisti stabile, con un dividendo in aumento rispetto all'anno precedente.

REPSOL: presentazione del piano strategico

Repsol ha presentato un aggiornamento della propria strategia che punta a bilanciare sviluppo delle rinnovabili e attività energetiche tradizionali, mantenendo una forte disciplina sugli investimenti e privilegiando i progetti con rendimenti più elevati. In particolare, il piano prevede investimenti complessivi tra 8,5 e 10 mld di euro nel periodo 2026-28, inferiori rispetto al piano precedente, con un approccio più selettivo e orientato alla redditività. Circa il 55% delle risorse

sarà destinato a Spagna e Portogallo e il 34% agli Stati Uniti, mentre circa il 30% degli investimenti sarà dedicato a progetti a basse emissioni di carbonio, in linea con la strategia di transizione energetica. Nel comparto delle rinnovabili l'azienda punta ad aumentare la capacità installata fino a 9 GW entro il 2028, rispetto ai circa 6 GW attuali, con investimenti tra 500 mln e 1 mld di euro concentrati soprattutto su eolico onshore, sistemi di accumulo e progetti ad alto rendimento in Spagna e negli Stati Uniti. Parallelamente, il gruppo sta sviluppando anche combustibili rinnovabili e idrogeno, con l'obiettivo di raggiungere 1,5 milioni di tonnellate annue di carburanti rinnovabili e una capacità di produzione di idrogeno verde fino a 300 MW entro il 2028. Accanto alla crescita nelle tecnologie a basse emissioni, Repsol continuerà a investire nelle attività tradizionali di petrolio e gas: nel segmento upstream sono previsti 2,6-3 miliardi di euro di investimenti, in gran parte negli Stati Uniti, con una produzione attesa tra 580.000 e 600.000 barili di petrolio equivalente al giorno entro il 2028. La società prevede inoltre un flusso di cassa operativo di circa 6,5 mld di euro entro il 2028 e intende restituire agli azionisti il 30-40% del cash flow tramite dividendi e buyback.

RWE: risultati 2025 in calo ma sopra le attese e outlook di crescita nel 2026 e 2027

RWE ha archiviato l'intero esercizio 2025 con risultati in calo ma superiori alle attese rilasciando, allo stesso tempo, un outlook di crescita per i prossimi anni. In particolare, l'EBIT rettificato si è attestato al termine dell'esercizio 2025 a 5,09 mld di euro, in flessione del 10% su base annua ma al di sopra delle stime di mercato pari a 4,84 mld di euro; a livello delle singole divisioni, l'apporto migliore è arrivato dal risultato operativo del segmento onshore eolico e solare con un miglioramento del 16% a 1,74 mld di euro, al di sotto però delle stime di consenso (1,79 mld), mentre in calo (-4,6%) ma migliore delle attese l'EBITDA relativo all'offshore eolico (1,49 mld vs. 1,41 mld di euro del consenso). Inoltre, l'EBIT è stato pari a 2,87 mld (-19% a/a) contro 2,72 mld degli analisti. RWE ha poi realizzato un utile netto rettificato pari a 1,8 mld di euro, in flessione del 22% rispetto al dato dell'analogo periodo precedente ma superiore alle stime di consenso ferme a 1,65 mld. In termini di outlook, il gruppo si attende un EBIT tra 2,8 e 3,40 mld di euro (vs. 3,06 mld del consenso) nell'intero esercizio 2026, con il valore che dovrebbe ulteriormente salire tra 3,45 e 4,05 mld nel 2027. Nel periodo 2026-31, RWE stima di investire circa 35 mld di euro per espandere il proprio portafoglio di asset e incrementare, così, le attività legate alle rinnovabili e all'accumulo di energia, così da aumentare la capacità installata di 25 GW e giungere all'obiettivo prefissato di 65 GW.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Basf	48,45	4,62	3,63	3,30
Eni	21,77	2,26	15,89	11,80
Air Liquide	170,82	2,20	0,89	0,89
Deutsche Bank	25,71	-5,27	9,89	7,33
BNP Paribas	85,80	-4,07	3,09	2,65
UniCredit	65,07	-3,74	7,84	6,32

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

ORACLE: trimestrale sopra le attese

Il 3° trimestre fiscale 2026 di Oracle si è chiuso con risultati superiori alle attese. I ricavi hanno raggiunto 17,19 mld di dollari (vs. 16,89 mld del consenso), in crescita del 7% rispetto al 2° trimestre e del 22% su base annua. L'utile operativo si è attestato a 7,38 mld di dollari (vs. 7,21 mld del consenso) con un margine del 43%, mentre l'utile netto ha raggiunto 5,2 mld, anch'esso oltre le stime di mercato. Dal punto di vista geografico, la crescita è stata trainata principalmente dal Nord America, dove la forte domanda legata al cloud e all'intelligenza artificiale continua a

sostenere il business. Europa e Regno Unito mostrano un ritmo di crescita più moderato, mentre si evidenzia debolezza in Cina, parzialmente compensata dalla forte espansione nei mercati dell'America Latina. Le divisioni operative Cloud & Software e Service hanno trainato la crescita del gruppo, sostenute dalla forte domanda di capacità computazionale per applicazioni di IA. Le buone performance di queste attività hanno compensato l'andamento più debole della divisione Hardware, in linea con l'andamento di mercato del comparto degli ultimi mesi. In termini di outlook per il trimestre in corso, Oracle prevede ricavi pari a circa 19,1 mld di dollari, superiori alle attese del consenso ferme a 18,6 mld, sostenuti soprattutto dalla crescita del segmento Cloud & Software grazie al contributo del segmento Cloud Infrastructure, che mantiene tassi di crescita molto elevati e segnala una domanda ancora forte per data center, infrastrutture cloud e workload legati all'intelligenza artificiale. Anche la redditività è attesa in miglioramento, con un EBIT previsto a 8,3 mld e un margine operativo previsto al 43,3%, superiore al 41,5% stimato dal mercato, mentre in termini di spesa per investimenti la guidance è di circa 50 mld di dollari nell'intero esercizio fiscale.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Chevron	196,97	2,70	3,40	2,94
Salesforce	199,28	2,65	2,69	2,91
Walmart	125,33	1,49	6,57	8,49
Goldman Sachs	787,52	-4,40	0,60	0,65
Boeing	204,76	-4,36	1,56	1,34
3M Co	149,10	-3,91	1,55	1,30

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Palo Alto Networks	168,12	1,93	2,42	4,80
Linde	490,41	1,84	0,85	1,05
Walmart	125,33	1,49	6,57	8,49
Old Dominion Freight Line	176,24	-6,64	0,84	0,92
Intel	45,25	-5,69	20,71	22,42
Baker Hughes	55,90	-5,21	5,10	3,98

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi